

SPORT VARI

SPECIALE

LA NOVITÀ

Lo sport accoglie gli angeli del fuoco



Otto corpi nazionali e otto volti
Pillole di storia dello sport

Aeronautica dal 1964 a caccia di ori



Carabinieri da Thoeni in poi quanti successi



Esercito con Razzoli e Scozzoli



Marina fucina di velisti ma non solo



Fiamme Gialle Tania Cagnotto sempre pronta



Fiamme Azzurre anche la Bianchi e Montano



Fiamme Oro i campioni non si contano



Foresta gioia Molmenti a Londra 2012



Il Gruppo sportivo dell'Aeronautica è nato ufficialmente nel 1964 e da subito ha posto la sua base operativa a Vigna di Valle sul Lago di Bracciano. Scherma e tiro con l'arco sono gli sport che hanno dato maggiori soddisfazioni all'Arma con l'oro olimpico nella spada di Matteo Tagliariol a Pechino 2008 e quello nel fioretto a squadre di Andrea Baldini a Londra 2012 e i due ori olimpici di Marco Galiasso nel tiro con l'arco prima ad Atene 2004 (individuale) e di recente a Londra 2012 (a squadre con Michele Frangilli e Mauro Nespoli).

Il Centro Sportivo Carabinieri, costituito nel 1964, si articola in 10 sezioni: Atletica Leggera (Bologna), Scherma, Judo, Karate, Pentathlon Moderno, Tiro a Segno ed Equitazione (Roma), Sport Invernali (Selva di Val Gardena), Nuoto (Napoli), Paracadutismo Sportivo (Livorno). Gustavo Thoeni è stato un pilastro dell'Arma. Oggi il gruppo annovera tra gli altri la campionessa del mondo di fioretto Arianna Errigo, l'olimpionico di fioretto Andrea Cassarà e l'oro olimpico a Londra 2012 nel taekwondo Carlo Molletta.

Nato il 1° gennaio 1960, il GS Esercito è organizzato nei seguenti centri sportivi: sport invernali di Courmayeur; equitazione di Montelibretti (Rieti); paracadutismo di Pisa; motonautica di Piacenza; pentathlon militare di Lecce; sport olimpici di Roma. Vestono la divisa dell'Esercito tra gli altri l'oro olimpico dello slalom a Vancouver 2010 Giuliano Razzoli, il ranista due volte argento mondiale a Shanghai 2011 Fabio Scozzoli e la due volte campionessa europea di tiro a volo Diana Bacosi.

Il Gruppo Sportivo della Marina Militare è dislocato in vari centri sportivi agonistici specializzati. A Roma per nuoto, tuffi e salvamento presso il Comando Militare Marittimo Autonomo della Capitale. Per canoa/kayak fluviale (discesa/slalom) funziona il centro di Luni (SP) nel comune di Sarzana. Per il tiro a segno e tiro a volo è attivo il centro di tiro di Le Grazie (SP). Dal Centro Velico Agonistico di Napoli è uscito uno dei più grandi velisti della storia, l'ammiraglio di Squadra Agostino Straulino (nella foto), medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952.

Nel 1994 venne istituito il Comando del Centro Sportivo delle Fiamme Gialle, il gruppo sportivo della Guardia di Finanza. Atletica Leggera, Judo e Karate, Nuoto, Tiro a Segno, Scherma, Canottaggio, Canoa, Vela, Sport invernali e Pattinaggio sul ghiaccio sono gli sport praticati. La campionessa di tuffi Tania Cagnotto tra le perle del gruppo con le iridate di canottaggio (doppio pesi leggeri), Elisabetta Sancassani e Laura Milani. Finanziari anche gli olimpionici di fioretto a squadre Giorgio Avola e Valerio Aspromonte.

Fino al 1983 lo sport della Polizia Penitenziaria è stato legato unicamente alle vicende della rappresentativa calcistica del Corpo, l'AS Astrea, attiva fin dal 1948. Poi venne costituito il Gruppo Sportivo. Ilaria Bianchi, campionessa mondiale in carica nei 100 farfalla in vasca corta, la pattinatrice iridata Carolina Kostner e l'olimpionico e campione del mondo di sciabola Aldo Montano sono tra le punte di diamante delle Fiamme Azzurre.

Il 12 agosto 1954 nascono ufficialmente le Fiamme oro, i Gruppi sportivi della Polizia di Stato. Molto ampio il range di sport praticati a livello agonistico. Numerosi i campioni in squadra, tra cui il pugile Roberto Cammarelle (oro olimpico a Pechino 2008, nella foto), la nuotatrice Martina Grimaldi (bronzo a Londra 2012 nella 10 km di fondo), la tiratrice Jessica Rossi (oro a Londra nel tiro a volo specialità fossa olimpica) fino alle olimpioniche di fioretto Elisa Di Francisca e Valentina Vezzali.

Nel 1955 sono state costituite le prime sezioni di quello che diventerà il "Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato", attualmente affiliato a 16 Federazioni sportive. Daniele Molmenti, con i colori della Forestale, ha conquistato l'oro a Londra 2012 nella canoa fluviale - K1 slalom. Tra i grandi atleti che hanno vestito questa divisa Giovanna Trillini, olimpionica e plurimedagliata di fioretto. Anche Luca Dotto, argento mondiale nei 50 sl a Shanghai 2011, fa parte del gruppo.



di Fulvio Solms

Sono diavoli per l'abilità con cui riescono a muoversi tra le fiamme, ma non solo: l'inferno può presentarsi nelle forme liquide che da due giorni devastano la Sardegna, in un cumulo di macerie, in una macchina accartocciata, anche solo in una porta chiusa.

Sono angeli perché laddove sembra che nessuno possa cavarci da una dimensione ostile e restituirci alle nostre sicurezze loro ci sono, sempre, spendendosi finché possono. E fin da prima dei pompieri di Viggiù che come ricorderà chi è in età - i cuori infrangono.

ARRIVANO - Diavoli, angeli e anche sportivi, i Vigili del Fuoco. Devono esserlo, per planare sulle nostre vite sotto assedio. Che questo corpo civile non esprimesse un gruppo sportivo nazionale era un bizzarro vulnus, appena sanato dal decreto firmato dal vicepremier e ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Si chiameranno Fiamme Rosse e saranno l'omologo delle più celebri Fiamme Gialle (Finanza), Fiamme Oro (Polizia di Stato), Fiamme Azzurre (Polizia Penitenziaria), Fiamme Rosse come il fuoco: non avrebbe potuto essere altrimenti.

Praticano sport dai primi del Novecento, quando erano Civici Pompieri, e continuano oggi a farlo in Olimpiadi e Mondiali, non

rappresentando un corpo ma tesserati per gruppi provinciali. La nascita delle Fiamme Rosse struttura queste realtà già esistenti in serbatoi formativi.

Le discipline in cui oggi i pompieri - possiamo chiamarli con il nome che ci è più familiare? - hanno una tradizione sportiva sono ginnastica artistica, lotta, pesi, canottaggio, tiro a volo. Ma in passato hanno scritto pagine im-

CAMPIONISSIMI Maurilio De Zolt, il più vincente vigile del fuoco della storia olimpica: un oro e due argenti. Sopra, una spettacolare evoluzione alle parallele di Giovanni Carminucci, due medaglie nella ginnastica a Roma 1960

portanti nel calcio, nella pallavolo, nello sci di fondo: Maurilio "Grillo" De Zolt, nove medaglie tra Olimpiadi e Mondiali con due ori, è il più celebre.

Oggi le Fiamme Rosse nascono con l'obiettivo di svilupparsi in un numero più ampio di discipline. Qui servirà una pianificazione strategica perché due sono le strade possibili: irrompere in atletica, nuoto, scherma, sport invernali, dove già esiste un

affollamento di corpi militari, o evitare sovrapposizioni. Questa fu la scelta dell'Aeronautica Militare che, tra le altre attività, si è dedicata a nicchie come tiro con l'arco o beach volley. Orizzonti ancora da esplorare ce ne sono: il triathlon, a esempio, è uno sport olimpico giovane e di gran moda. Né sfugge che i Vigili del Fuoco dovrebbero primeggiare nel nuoto per salvamento.

L'ATTESA - Quanti saranno? Centoventi, questo è il numero massimo di atleti che il gruppo potrà avere, sulla base dei livelli di organico del corpo.

Quando emergeranno? Risposta non facile. «Ci sono adempimenti da assolvere - spiega il professor Fabrizio Santangelo, dirigente superiore responsabile per le attività sportive dei VV.FF. - a cominciare dall'approvazione dello statuto e del regolamento, e dai decreti che dovranno normare tutta l'attività. Forse ci vorrà un anno per essere operativi». Operatività vuol dire avere atleti che svolgano attività sportiva come veri professionisti, a tempo pieno, e possano rispondere alla chiamata delle squadre nazionali.

Dove faranno attività? La caserma romana delle Capannelle sarà la sede legale, ma i gruppi provinciali sono venticinque e operano con circa ottocento atleti in polisportive che portano il nome di vigili del fuoco deceduti: da lì si partirà per costruire l'unicum nazionale.

Il primo obiettivo delle FF.RR. è essere rappresentate a Rio 2016. Come creare il gruppo? Gli atleti arriveranno presto, e anzi se in questa iniziativa si fosse giocato d'anticipo ci sarebbero già. Serve una corsa contro il tempo, ma i pompieri ci sono abituati.

I pompieri hanno il loro gruppo sportivo nazionale Ecco le Fiamme Rosse

Ginnastica, lotta, pesi, canottaggio e tiro a volo le discipline da cui si partirà. Obiettivo Rio 2016

Nel 1944 i calciatori dei VV.FF. batterono Milan, Inter e Juve!

I Vigili del Fuoco sono un corpo civile che fa sport dai primi del Novecento e da settant'anni in maniera strutturata, sia pure sulla base di realtà provinciali.

STORIA - Dai pesisti Carlo Galimberti (Vigili del Fuoco di Milano) e Anselmo Silvino (Teramo) alla squadra azzurra di ginnastica artistica - i fratelli Pasquale e Giovanni Carminucci, Arrigo Carnoli, Gianfranco Marzolla (Scuole Centrali Antinocendi Roma) e Angelo Vicardi (Milano) bronzo alle Olimpiadi di Roma '60. Dai lottatori Ignazio Fabra (Palermo) e Claudio Pollio (Napoli) allo sciatore di fondo Maurilio De Zolt (Belluno), da Gennaro Cirillo (Scuole Centrali Antinocendi Roma) e Antonio Baldacci (VF Firenze e Torino) ai canottieri di Trieste, da Alessandro Corona (Ancona) a Giovanni Scarantino (Caltanissetta). Sono decine i campioni che hanno vestito la maglia dei Vigili del Fuoco

alle Olimpiadi, in nove edizioni diverse.

Nino Benvenuti, oro nei welter a Roma 1960, era ausiliario dei Vigili del Fuoco in coppia con un personaggio famoso del mondo dello spettacolo: Giuliano Gemma.

OGGI - Oggi in Italia si contano 25 gruppi attivi del VV.FF. polisportive senza scopo di lucro intitolare a vigili del fuoco deceduti in servizio. Gli atleti attualmente impegnati sono circa 800: tra questi spiccano giovani di interesse come Chiara Pidello e Diego Giuglar (nuoto per salvamento), Eleonora Trivella e Emiliano Ceccatelli (canottaggio), Ruben Marvice (lotta), Antonio Flecca (taekwondo).

SCUDETTO - Ma gli atleti VV.FF. hanno scritto una loro storia anche nel calcio, vincendo qualcosa di molto simile a uno scudetto: l'8 settembre fece abortire due tentativi di cam-

pionato nel 1943 e 1944, ma in questo secondo anno si disputò il "Torneo di guerra dell'Alta Italia" riconosciuto dalla FIGC cui parteciparono Milan (si chiamava Milano), Inter (Ambrosiana), Juventus, Pro Patria, Atalanta, Bologna, Varese, e i Vigili del Fuoco di La Spezia. Vinsero loro, e quel successo fu poi ritenuto valido come titolo il 22 gennaio 2002 dal Consiglio della FIGC, sia pure in via onorifica.

PALLAVOLO - Pochi lo ricordano, perché il nome che è rimasto nella mente degli appassionati di volley è quello della mitica Ruini Firenze. Ma il club capace di vincere la bellezza di cinque scudetti era in realtà il Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco Otello Ruini. Nacque nel 1962 e fu intitolato all'ufficiale morto in servizio nel 1958. Vinse il titolo nel 1964, nel '65, nel '68, nel '71 e nel '73.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA